

INDICE

• Prefazione	5
• Perché il Brenta, perché l'Ambiéz	6
• Ambiéz: inesauribile riserva di emozioni	8
• Note degli autori	16
• Note tecniche	18
• Bibliografia	20
• Ringraziamenti	20
• Le Dolomiti di Brenta	22
• La natura	24
• I punti d'appoggio	30
• Tracce indelebili ed impronte del passato	32
• La geografia del pensiero, laboratorio di ricerca e creatività	35
• Una vita per l'Ambiéz	40
• Le falesie della Val d'Ambiéz	44
• CIMON DI CRESOLE	
001. Via Wally	48
• LE TOSE Cima Sud	
002. Via Pisoni-Stenico	50
• LE TOSE Cima Nord	
003. Lupo Solitario	52
004. Il Gatto e la Volpe	54
005. Achras	56
006. L'equivoco	58
007. Il paese dei balocchi	60
008. Mastro Geppetto va nel Globo	62
009. Via Diretta	64
010. Pilastro Sincero	66
• CIMA DI PRATOFIORITO Spalla Sud	
011. Via Analisisillogica	68
• CIMA DI PRATOFIORITO	
012. Via dell'Aurora	71
013. Diedro Aste	74
014. Joshua	79
015. Spirito Libero	82
016. Viaggio nel vuoto	86
017. Via degli Amici	90
018. Variante Pierina	90
019. Via dell'Imbuto	92
• CIMA NORD DI PRATOFIORITO	
020. Via Castiglioni-Leonardi	94
021. Esercizi di stile	96
• MENHIR DI PRATOFIORITO	
022. Impero del male	98
023. To marre	100
024. Numero magico	102
• PILASTRO FAFIFURNI	
025. Fafifurni	104
026. Progetto Bonvecchio-Turri	104
• TORRE COLLINI	
027. Via Fait-Pedrotti-Zamboni	106
• CIMA SUSAT	
028. Sensazioni solitarie	108
029. Via Armani	111
030. Innocenti evasioni	114
031. Via Colonia (Köllner Weg)	116
032. Il canto delle sirene	118
• DUE DENTI	
033. Via dei Fiori	122
• CIMA D'AGOLA	
034. Via Castiglioni-Leonardi	124
035. L'erezione di Shiva	126
036. Via Maurizio Zagonel	128
037. Via delle Stelle	130
038. Via Pflieger-Schmitt	130
039. Via Diretta	132
040. Via del Pilastro Est	134
041. Via Haupt-Lömpel	136
042. Via Castiglioni-Nicolini	136
• CIMA BASSA D'AMBIÉZ	
043. Via Steinkötter-Hasse	138
044. Via Castiglioni-Pisoni	142
045. Via Francesca	144
• DENTI D'AMBIÉZ Avancorpo	
046. Diedro e spigolo Sud	146
047. Via Lelle	146
048. Nonno Vigilot	146
049. Freccia Nera	146
• TORRE D'AMBIÉZ	
050. Via Gasperini Medaia-Pisoni	152
051. Via Armani-Gasperini Medaia	154
052. Via Anna	156
053. Diedro Armani	159
054. Via Silvio Chini	162
• SECONDO DENTE D'AMBIÉZ	
055. Via Angelo Marolda	164
056. Via Mariella	164

• CIMA D'AMBIÉZ	166	096. Via Rafy	272
057. Patacorta	172	• CIMA TOSA Pilastro Isabelle	
058. Ci piaccion tutte quante	174	097. Via Isabelle	274
059. Via dell'Ignazio	176	• PUNTA DELL'IDEALE	
060. Bollicine	178	098. Spigolo Stenico	276
061. Via Fox-Stenico	180	099. Via Armani-Pilati-Pisoni	278
062. Cent'anni	182	100. Via Diretta	280
063. Via Aste-Salice	184	• CAMPANILE STECK	
064. Via Vienna	186	101. Via Armani con variante Furlani	282
065. Goduria	190	102. Via 40° Anniversario	282
066. Linea Nera	192	103. Via Corn-Pisoni	284
067. Sogno Libero	196	104. Via Agnese	286
068. Via della Soddifazione	200	• CASTEI MERIDIONALI Torre Zanlucchi	
069. Magico Alverman	204	105. Via Maria	288
070. Via Stenico-Girardi	206	106. Un giorno d'estate	290
071. Via della Concordia	208	107. Via Corn-Pisoni	292
072. Il Regalo di Giac	212	108. Via Pedrotti-Fait	292
073. Positive vibrazioni	216	• CASTEI MERIDIONALI	
074. Sul filo della fantasia	220	109. Via del Rifugio	294
075. Via degli Strapiombi	224	110. Via Nora	298
076. In punta di piedi	226	111. Via Armani-Gasperini-Battistata	302
077. Perlage	230	• CROZZET DEL RIFUGIO	
078. Senso di vuoto	234	112. Via Gasperini-Miori	304
079. Via Barbier-Masè	238	113. Spigolo Anna	306
080. Il sogno di Michael	240	114. Via Stenghel-Canevari	306
081. Via San Marco	244	115. Via Serenella	306
082. Via Angele	246	116. Via Michela	306
083. Via del Gran Camino Nord	250	117. Via Gigi Giacomelli	306
084. Cavallo pazzo	252	118. Via Graziella	306
085. Via Haupt-Lömpel	252	119. Via delle Mamme	306
086. Spigolo Nord Est	254	120. Via Paolo Margonari	306
087. Diedro Castiglioni	256	121. Via Graziana	306
088. Spigolo Nord Nord Est	256	122. Via Gigi Caresia	306
• CIMA TOSA		• CIMA CEDA OCCIDENTALE Torrione Principale	
089. Via Migotti	258	123. Via Collini-Masè	312
• CIMA TOSA Pilastro Sud		124. Emozioni	314
090. Via Azzolari-Ranzi	260	125. Via Comper-Pisetta	318
• CIMA TOSA Pilastro Sud Est		126. Via VI° Senso	320
091. Via Alfonso Zanetti	262	127. Via Castiglioni	324
• CIMA TOSA Torrione Gottstein		• CIMA CEDA OCCIDENTALE Anticima	
092. Via Mario Bosetti	264	128. Dottor Ceda alla Fessura	326
093. Via Armani	266	• CIMA CEDA OCCIDENTALE	
• CIMA TOSA Angolo delle Streghe		129. Spigolo Nord Ovest	328
094. La Sorella	268	130. Via Armani	330
095. Specchio magico	270	131. Via Friedrichsen	330
• CIMA TOSA Anticima Sud Est		132. Via Fox	332



133. Lepropriobella	334	• PICCOLO DOS DI DALUN	
134. Via Dino Sottovia	336	150. Via Diretta	362
135. Via Torrione Pedrotti	338	151. Via Detassis-Giordani	366
• CIMA CEDA OCCIDENTALE Anfiteatro		• TORRIONE DALLAGO	
136. Vecchio saggio	340	152. Via Detassis	368
137. Via Armani	342	• DOS DI DALUN	
138. Patarotta	344	153. Genau	370
• CIMA CEDA OCCIDENTALE Torrione Sosat		154. Via Castiglioni-Detassis	374
139. Via delle Magagne	346	• DOS DI DALUN Pilastro Delle Racchette	
140. Via Rosa	348	155. Via Chicco Rosso	376
141. Via Fait-Zamboni	348	• CIMA DI GHEZ	
142. Via dei Raponzoli	350	156. Via Marcella	378
• CIMA CEDA ORIENTALE Pilastro Sud		157. Via Gruppo Roccia Varese '83	378
143. Via Davide	352	158. Viva Dülfer	380
• CIMA CEDA ORIENTALE Pilastro Ponteggia		159. La vita che verrà	382
144. Via degli Angeli	354	160. Via Diretta	384
• CIMA CEDA ORIENTALE Torrione		161. Diedro Armani	386
145. Via Graffer	356	162. Linea d'Ombra	388
• CIMA CEDA ORIENTALE		163. Via Steinkötter-Matthies	392
146. Via Elena	358	164. Spigolo e Cresta Ovest	394
147. Via Sinead	358	• CIMA DI GHEZ Torrione Teresa	
148. Via Agostini-Graffer	360	165. Scudo d'Argento	397
149. Via Frishauf-Gerold	360		



CIMA D'AMBIÉZ 3102 m

Via della Concordia

PRIMA SALITA:

Armando Aste, Angelo Miorandi, Josve Aiazzi, Andrea Oggioni (30 giugno-1 luglio 1955)

PRIMA SOLITARIA:

Armando Aste (22-23 agosto 1956)

PRIMA INVERNALE:

Josve Aiazzi, G. Arcari, A. Pizzocolo (1968)

ESPOSIZIONE: Est

SVILUPPO: 320 m
+ 100 m facili

DIFFICOLTÀ: V+ VI+

TIPOLOGIA: alpinistica

MATERIALE: tradizionale e naturale, da integrare con protezioni veloci

ROCCIA: ottima



La via percorre, con logica esemplare, la successione di camini e fessure a sinistra dei grandi strapiombi gialli della parete est. La roccia è molto buona e compatta. Dopo abbondanti piogge rimane bagnata per qualche giorno. Attualmente in parete ci sono ca. 30 chiodi, compresi quelli alle soste.

ACCESSO

Percorrere la cengia basale oltrepassando la zona strapiombante. Poco dopo è evidente la linea di fessure che taglia tutta la parete.

ITINERARIO

- L1.** Si sale il breve zoccolo per una fessura fino ad una cengia (35 m, V IV+).
- L2.** Si scala una fessura verticale obliqua a destra (25 m, V V+, 2 ch., sosta su ch. e cl.).
- L3.** Si attraversa 10 m a sinistra, si sale un gradino roccioso fino ad oltrepassare il colatoio. Uscire a sinistra alla sosta (25 m, V IV+, 4 ch., sosta su cl.).
- L4.** Si risale dritti e poi si attraversa di nuovo il colatoio raggiungendo alla sua destra un terrazzo (35 m, IV, 3 ch. di sosta).
- L5.** Si sale direttamente fino a raggiungere una comoda cengia sotto i grandi strapiombi gialli (40 m, IV+, 3 ch., sosta su 2 ch.).

071



L6. Si supera un faticoso camino giallastro fino ad un discreto punto di sosta (20 m, V+ IV+, sosta su 2 ch.).

L7. Si attraversa obliquamente a destra sotto gli strapiombi su roccia gialla e un po' friabile fino a raggiungere un terrazzino (16 m, V, pass. VI+(A0), 4 ch., sosta su 2 ch.).

L8. Si sale per alcuni metri direttamente quindi si torna a sinistra superando alcuni strapiombi. L'ultimo è nero e bagnato (25 m, VII(A2) V VI, 7 ch., sosta su 1 ch. e cl.).

L9. Si entra in un profondo camino che si prolunga verso l'alto in una serie di fessure e diedri gialli (30 m, IV+ V+).

L10. Si evita un tetto a sinistra e superando con difficoltà un diedrino bianco si esce a destra su un buon terrazzino (35 m, V VII(A2) V, 7 ch., sosta su 2 ch.).

L11. Si sale una parete grigio-nera su roccia compatta attraversando alla fine a destra per guadagnare una larga cengia (40 m, IV+ V, 2 ch.).

L12. Attraversata verso destra la cengia si esce sulle facili rocce sommitali (III II).

DISCESA

Per la via normale di Cima d'Ambiéz.



La "MIA" Cima d'Ambiéz, la bellezza.

Mi è difficile essere imparziale trattandosi di una montagna, una parete che mi ha sempre affascinato ancora dal tempo della mia iniziazione.

Parlo della Cima d'Ambiéz nel Gruppo di Brenta e della sua fantastica parete Sud Est, per me la più bella di tutto il gruppo. Una impareggiabile architettura monolitica della massima arditezza e di suprema eleganza, come la definisce Ettore Castiglioni nella sua Guida alpinistica.

Nel 1939 il mio concittadino Pino Fox assieme a Marino Stenico per primi segnarono la loro traccia ideale su quella struttura della più bella roccia che si possa immaginare. Via che già era stata tentata anche da Bruno Detassis. Due anni dopo quella storica impresa, cioè nel '41, lo stesso Stenico con Girardi tracciarono un altro itinerario sulla convessa parete.

A parte la via che nel '52 con Franco Salice fortunatamente avevo aperto ancora sulla parete Sud Est, bisogna arrivare al '55 quando, con Angelo Miorandi e assieme ai monzesi Andrea Oggioni e Josve Aiazzi, ho avuto la fortuna di aprire la Via della Concordia lungo le fessure e i diedri della parete Est, itinerario che già era stato adocchiato da Erich Abram.

"Come ci avrebbero guardati i due monzesi che, già da giorni, aspettavano il momento buono per attaccare? Allorché il gestore del Rif. Agostani mi presentò ad Aiazzi, capii subito che ci saremmo messi d'accordo. Pure Oggioni, dopo un primo comprensibile momento di titubanza, fu molto cordiale. Diventammo subito amici...

... Ora che Andrea non c'è più, mi piace ricordare che, insieme, pregammo. Quel nuovo vincolo ci faceva sentire più buoni, più amici...

... Per ricordare il nostro incontro e l'amicizia nata, desiderammo chiamare questo nuovo itinerario "Via della Concordia".

Poi via via seguirono una serie di vie sulla convessa parete Sud Est e sui gialli della parete Est. Non sto qui a dire se quelle vie hanno tutte un senso, se hanno risolto qualcosa. Dal punto di vista tecnico penso che sono vie che si equivalgono, più o meno. Certo che ogni alpinista sensibile alla bellezza estetica ha sognato di mettere la sua firma su quella maliosa parete. Ma ogni cosa va inquadrata nel suo tempo.

Tornando alla Fox-Stenico per me che stavo piano piano mettendo le ali, ripetere quell'itinerario divenne un desiderio insopprimibile, quasi una necessità. Nel '51 con Mario Moser mi riuscì la seconda ripetizione, dopo quella di Marco Franceschini con Renè Mallieux.

In conclusione, la superba parete della Cima d'Ambiéz con il corollario di tutte le sue vie rimane sempre una meta ambita di ogni generazione di alpinisti sensibili alla sovrana bellezza dei monti.

Il grande Hermann Buhl, dopo la prima solitaria della Fox-Stenico, ha lasciato scritto: "A Dio l'onore, a noi la gioia".

Come già ho detto in altre occasioni mi piace pensare che ogni uomo e ancor più ogni alpinista, a suo modo e più o meno consapevolmente, sia un cercatore di infinito.

Armando Aste



CIMA CEDA OCCIDENTALE 2766 m

TORRIONE PRINCIPALE Via VI° Senso

PRIMA SALITA:

Luca Cornella, Gianluca Paoli (estate 2005)

PRIMA RIPETIZIONE:

Gianluca Paoli, Manuel Zambanini (luglio 2012)

ESPOSIZIONE: Sud Ovest

SVILUPPO: 310 m

DIFFICOLTÀ:

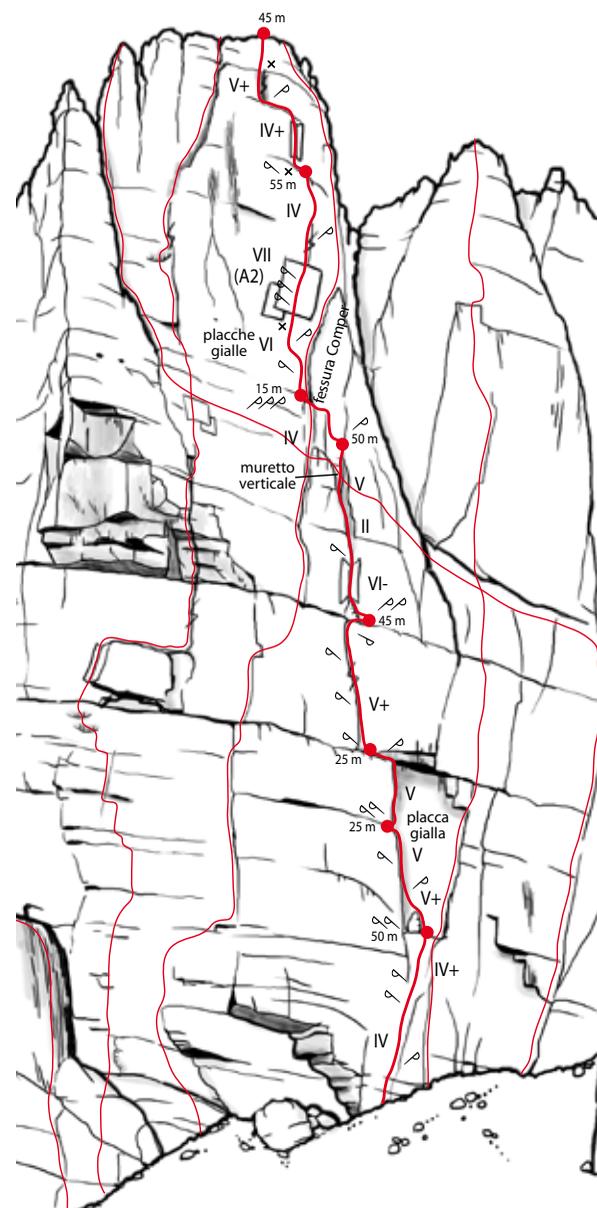
max VII+ (VI A2)

TIPOLOGIA: alpinistica

MATERIALE: presenti in parete 28 ch. e 3 spit, comprese le soste; necessari chiodi, una serie di friend e una di nut

ROCCIA: ottima a parte in pochi tratti

Relazione di Luca Cornella



Situata tra la via Castglioni, a destra e la via Comper-Pisetta, l'itinerario supera con logica alpinistica placche e fessure in piena autonomia. Solo L7 è "forzata" per rimanere distinta dalla più logica Fessura Comper.

ACCESSO

Dal Rif. Agostini o dal Rif. Cacciatore si segue il sentiero Palmieri per la Forcolotta di Noghera. In breve si è sotto l'evidente pilastro. Abbandonare il sentiero e risalire il cono detritico fino alla base della parete (0,30 h dal Rif. Agostini, 0,45 h dal Rif. Cacciatore). L'attacco è circa 50 m a destra del grande tetto alla base della parete. Uno spezzone di corda su spuntone segna l'attacco.

ITINERARIO

L1. Si sale diritti su roccia buona fino alla placca gialla, dove inizia l'evidente fessura-diedro che incide la prima parte della parete, si raggiunge la sosta su un pilastro spostandosi verso destra per 5 m (50 m, IV IV+, 3 ch., 2 ch. di sosta).

L2. Dalla sosta si riparte alzandosi sul pilastro per 5 m per poi spostarsi a sinistra e prendere la fessura che sale fino al terrazzo di sosta (25 m, V+ V, 2 ch., 2 ch. di sosta).

L3. Si sale diritti per la fessura-



diedro fin sotto il tetto per poi attraversare 10 m a sinistra fino al terrazzo di sosta (25 m, V, 1 ch., 1 ch. di sosta).

L4. Si rimonta direttamente la faticosa fessura sopra la sosta che poi si appoggia e continua su roccia ottima fino alla sosta su un grande terrazzo dove vi è appoggiata una grossa scaglia di roccia (45 m, V+, 3 ch., 2 ch. di sosta).

L5. Si sale direttamente l'evidente fessura-diedro di 15 m per poi entrare in una rampa facile che dopo 20 m è chiusa da un muretto verticale che si supera a destra per arrivare in sosta in un diedrino (50 m, VI- II V, 1 ch., 1 ch. di sosta).

L6. Dalla sosta ci si sposta a sinistra per salire 10 m ad una sosta comoda su un terrazzo, punto in comune con la Comper-Pisetta (15 m, IV, 3 ch. di sosta).

L7. Da qui parte la placca gialla, il tiro più impegnativo e forzato per non entrare in sovrapposizione con la via del 1962. Si salgono i primi 5 metri friabili poi ci si sposta qualche metro a sinistra dove la roccia migliora e con dirittura si supera la placca seguendo le numerose protezioni. Dove la placca inizia a strapiombare si

traversa 3 m a destra per prendere una fessura che porta fuori dalle difficoltà. Si sale ancora per 10 m facili arrivando ad un terrazzo (55 m, VI VII o A2, poi IV, 6 ch. 1 spit, 1 ch. e 1 spit di sosta).

L8. Si sale il diedro per 10 m fino ad un altro terrazzo che si segue in trasverso fino ad aggirare lo spigolo. Si sale diritti puntando ad una fessura nera, superato il passaggio singolo si arriva direttamente in cima (45 m, IV+ V+, 1 ch., 1 spit).

DISCESA

Dalla cima si scende per gradoni per circa una trentina di metri verso est fino a prendere delle cenge che permettono di traversare in direzione del Passo dei Cacciatori (che separa la Cima Occidentale dalla Orientale) aiutandosi, in caso di nebbia, con diversi ometti. Dal passo prendere il canalone detritico di destra e giunti quasi alla sua fine attraversare verso sinistra portandosi quasi sotto la parete della Cima Ceda Orientale. Si giunge così ad alcuni salti di roccia che superati (II) portano a dei canali che conducono direttamente sul sentiero Palmieri (0,40 h).

Luca Cornella in apertura sul tiro chiave L7
(foto Gianluca Paoli)



Luca Cornella sulla fessura-diedro di L5
(foto Gianluca Paoli)

